

COOPERATIVA SOCIALE UNO

CORSO RE UMBERTO N.73

ISCRITTA AL REGISTRO IMPRESE DI TORINO

AL R.E.A. N. TO – 0800349

N. DI ISCRIZIONE ALL'ALBO COOPERATIVE A132014

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO 2019

Relazione annuale sul carattere Mutualistico della Cooperativa.

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2 comma 1 della legge 31 Gennaio 1992 n. 59 e all'articolo 2545 C.C., si presentano ai Signori Soci i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, in conformità con il carattere cooperativo della società. Tali criteri sono conformi ai principi della mutualità prevalente.

Lo scopo che i soci della Cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche sociali e professionali.

L'attività svolta dalla cooperativa è la gestione di strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, nonché servizi integrati per residenze protette (Cooperativa sociale di tipo "A" L. 381/91).

La Cooperativa, è a mutualità prevalente per legge, essendo una cooperativa sociale.

Nonostante questo aspetto, secondo il quale la condizione di mutualità

prevalente sarebbe già rispettata, la cooperativa, essendo anche cooperativa di produzione e lavoro, ha perseguito lo scopo mutualistico all'art. 2 L. 59/92, nel corso dell'esercizio 2018 assicurando il lavoro, in media a 116 soci ed a 24 dipendenti, garantendone la continuità e l'impiego alle migliori condizioni possibili, applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro Cooperative Sociali.

Il parametro delle retribuzioni dei soci-lavoratori, per il rispetto della condizione di prevalenza previsto dall'art. 2513 C.C., è ampiamente raggiunto in quanto le spese per le retribuzioni e i contributi dei soci lavoratori è stato di €. 3.030.483 su un totale di spesa per il personale di € 3.810.523 pari al 79,52% come risulta dal calcolo di seguito rappresentato: $3.030.483 : 3.810.523 * 100 = 79,52\%$.

L'attività della cooperativa è stata svolta prevalentemente con il lavoro femminile, infatti vi sono occupate n 97 donne e n 19 uomini, quali soci – lavoratori oltre a 22 dipendenti donne e 2 dipendenti uomini prevalentemente presso la sede di Rivoli o impiegati sulle varie strutture con contratto a tempo determinato.

Al fine di perseguire gli scopi statutari di integrazione umana e sociale dei nostri ospiti, anche nell'anno 2019, in occasione delle festività pasquali, natalizie ed in generale in ogni giorno festivo, si è data la possibilità ai famigliari di trascorrere tali giornate interamente in struttura in compagnia dei loro congiunti, organizzando il convivio, intrattenimenti e mettendo a disposizione spazi per i familiari.

L'attività di animazione è proseguita con giochi di società, preparando regali, decorando le strutture, organizzando feste e uscite, ed il consueto appuntamento musicale periodico presso i presidi di Saluggia, Brusasco e Rondissone.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è mantenuto il monte ore comprendente servizi infermieristici e fisioterapia lasciando l'eventuale supporto psicologico richiesto dalle norme regionali come una possibilità da attuare solo tramite personale esterno a chiamata.

Sempre a Saluggia sono proseguiti per buona parte dell'anno gli interventi di Pet Therapy in collaborazione con una logopedista esterna.

L'asilo nido in Livorno Ferraris, inizialmente affidato alla Cooperativa Baby House, aveva prodotto una perdita continua durante l'anno scolastico 2017-2018 a causa della carenza di iscritti. La situazione è migliorata nella seconda parte del 2018 per stabilizzarsi nel 2019. La nostra Cooperativa gestisce direttamente l'asilo dal settembre 2019.

L'asilo ha pertanto raggiunto una situazione di pareggio poi trasformatosi in utile e la Cooperativa ha partecipato a 2 bandi per l'assegnazione di contributi sia da parte della Regione che da parte dello Stato senza tuttavia ricevere nulla.

Nel 2016 era stato avviato un progetto con la ditta Piscine Castiglione per la progettazione e successiva realizzazione di un impianto di acquaticità a scopo terapeutico da realizzarsi presso il medesimo

stabile in cui è sito l'asilo nido di Livorno Ferraris. Il progetto è però stato accantonato poichè la situazione economico-finanziaria attuale non permette alcun investimento.

L'investimento relativo a La Rondinella in Rondissone a partire dall'inizio del 2019 ha conseguito la piena occupazione portando ad un sensibile incremento degli utili.

Gli interventi di miglioria degli esterni nella struttura di Rondissone previsti dal contratto col Comune si sono limitati alla sola area verde ed alla zoccolatura in facciata.

Per l'anno 2019 si era previsto il fine lavori della ristrutturazione della struttura di Brusasco, mentre l'obiettivo di ottenere il rinnovo del certificato di prevenzione incendi non è stato ad oggi ancora raggiunto ed ulteriori piccole opere edili sono state richieste dai Vigili del Fuoco.

Nel corso dell'anno 2019, fino a febbraio 2020 il cantiere per la realizzazione dell'ampliamento previsto della struttura di Rivoli ha realizzato la nuova cucina, i nuovi spogliatoi in luogo della cucina esistente, la stazione di accumulo e pompaggio della rete idrica antincendio e 2 nuovi posti letto. L'ampliamento delle sale da pranzo ed il nuovo ascensore erano previsti nel 2020 ma sono rinviati a data da definirsi. In tempi diversi entrambe le scale esterne antincendio fuori norma sono state rimosse, ma ad oggi solo una di esse è stata ricostruita. Per l'intervento complessivo il cui costo previsto si aggira sui 500mila euro è stato erogato un finanziamento decennale del

valore di 400 mila euro dalla Banca di Asti.

Nella seconda metà del 2019 la ns. Cooperativa si è impegnata nella realizzazione di un nuovo asilo nido nel comune di Crescentino, investimento non programmato ma realizzato in tempi rapidissimi con capitale proprio. La struttura è pienamente operativa dal 2 gennaio 2020 benchè l'attività ad oggi venga svolta in perdita.

Nell'inverno del 2019 si è iniziato il rifacimento del tetto dell'ala principale dello stabile di Saluggia la cui copertura in eternit in pessime condizioni di usura provocava numerose infiltrazioni nelle stanze e nei corridoi. Tuttavia per cause atmosferiche e poi soprattutto in funzione della situazione legata al Covid 19 i lavori sono stati portati a termine solo nell'estate 2020.

A fronte di un anno 2019 il cui bilancio è stato sicuramente positivo sotto molti aspetti, la situazione delineatasi nell'anno corrente è ben diversa e con buona probabilità porterà risultati estremamente negativi legati alle mancate entrate per i posti vuoti soprattutto presso la struttura di Brusasco ma in misura ridotta presso ogni struttura, dovendo mantenere camere libere ovunque.

E' evidente che la riduzione di personale operata su Brusasco non può nemmeno lontanamente contenere le perdite dovute alle mancate entrate, dove, come noto a tutti nel periodo in cui la struttura è stata interessata dall'epidemia di Covid sono venuti a mancare il 35% degli ospiti lasciando una struttura con 28 ospiti su 53 posti letto, senza

contare il fatto che in piena emergenza, con l'ammalarsi di gran parte del personale il numero degli operatori stipendiati aveva praticamente eguagliato il numero degli ospiti superstiti generando una situazione economicamente insostenibile.

Nel contempo gli asili nido, chiusi per mesi, registrano un buon tasso di occupazione a Livorno Ferraris mentre la nuova struttura di Crescentino al momento è attestata peggio di quanto previsto per il primo anno di avviamento.

Oltre ai fatti sopra esposti vi è da segnalare l'incremento consistente dei decessi, per varie ragioni non correlate al covid, presso la struttura di Saluggia che i numerosi ingressi degli ultimi mesi non sono riusciti a compensare. Posti vuoti si trovano anche a Rondissone e Rivoli in seguito a decessi ed alla necessità di mantenere posti di emergenza liberi nelle strutture.

Per la gestione dell'emergenza legata al Covid e per la preparazione delle strutture ad eventuali nuove ondate, la Cooperativa ha investito ingenti somme nell'acquisto di igienizzanti, guanti, mascherine FFP2, chirurgiche e riutilizzabili, sanificazioni ambientali, camici e copricapo monouso, occhiali di sicurezza e visiere, bombole e concentratori d'ossigeno, separatori in plexiglass, realizzazione di un programma di prenotazione online e gestione delle visite dei parenti, termo scanner agli ingressi, e tutt'ora continuano gli acquisti di materiale.

Tutti i progetti previsti ed in taluni casi avviati negli scorsi anni sono

stati rinviati in funzione di questa situazione critica e non vi sono previsioni in merito alla loro ripresa nemmeno per il prossimo anno.

Saluggia, 25 settembre 2020

Il Consiglio di Amministrazione

Amateis Roberto

Defilippi Ornella

Amateis Elena